



Prof. Marcello Musacchi
Programma finale IRC
Classe 3V

ANNO SCOLASTICO 2019/20

Argomenti trattati in presenza

Il metodo generale trascendentale... sii attento, sii intelligente, sii ragionevole, sii responsabile

La condizione della donna nel mondo moderno

Il capro espiatorio

Le donne nella Bibbia

Il perdono

il desiderio e l'abbandono (Meister Eckhart e san Tommaso)

La Parola e le parole ... La comunicazione e la religione

Giovanni Scifoni: la comunicazione della fede (video)

L'avvento (parusia) come realtà già cominciata, ma appena cominciata

Il mistero dell'incarnazione

L'obbedienza come sacramento del divino nell'umano

La metafora come luogo di maestria

Ausmerzen. Spettacolo teatrale

la recezione del magistero della chiesa

i temi elencati sono stati svolti in presenza e rintracciabili anche sul registro di classe, dove sono stati riportati contestualmente alle lezioni.

Argomenti trattati tramite Didattica a Distanza

Dalla fine di febbraio 2020, con l'inizio dell'emergenza Covid19, è iniziata l'esperienza di Didattica a Distanza. Il Dipartimento di Religione Cattolica, in accordo con la Dirigenza, ha optato per non fare videolezioni, lasciando spazio alle discipline di indirizzo, senza rinunciare ad attivare tipologie di proposta per la messa in atto della DAD. È stato importante costruire elementi di supporto circa gli obiettivi socio-affettivi, perché difficilmente un contenuto culturale può trovare senso al di fuori di un quadro comunitario, dove i soggetti riflettono (o almeno possono farlo) su esperienze comuni, le approfondiscono, ne valutano posizioni e contrapposizioni e decidono la strada da percorrere. Per questo abbiamo dato vita, come Dipartimento IRC, ad un giornale on line (*Genii role*), che potrebbe costituire un'eredità anche dopo questo momento di emergenza.

Il progetto vuole diventare uno spazio condiviso per il dialogo religioso, culturale, intergenerazionale.

Personalmente e a partire dalle limitate capacità tecniche, di cui sono in possesso, ho realizzato brevi video sul tempo che stiamo attraversando, nel tentativo di

coglierne almeno parzialmente il senso. Per quanto riguarda i contenuti, ho scelto per il triennio il 'sermone della montagna' in Mt 5-7, per leggervi l'impronta della tradizione di Gesù e su Gesù. L'elaborazione di schede caricate sulla sezione materiali didattici (con relativa indicazione in agenda, visibile per alunni e genitori) ha rappresentato modalità, di cui mi sono avvalso, per questa parte della proposta. Non è immediato mettere per iscritto, quello che normalmente si trasmette in classe e mi rendo conto che l'impatto debba essere risultato un tantino complicato e di conseguenza poco accattivante e motivante per i ragazzi. Alcuni hanno inaspettatamente reagito, tramite la posta elettronica istituzionale. La maggior parte si è limitata a dichiarare la fruibilità del materiale. Tutto ciò è comprensibilissimo.

Considerazioni sulla Didattica a Distanza

La DAD è una tipologia di insegnamento molto particolare che scombina l'ordine dell'aula ed i riferimenti sicuri, che si hanno in presenza. Durante un consiglio di classe un insegnante rivolgendosi ai ragazzi ha simpaticamente dichiarato: 'mi mancano le vostre facce, le vostre espressioni e la possibilità di rifilarvi uno scappellotto, quando non rimanete sul pezzo'.

Questo episodio, che rispecchia lo stato d'animo di tutti, fa comprendere il disagio che si sperimenta in una comunicazione da uno a molti (che è ancora quella più utilizzata nella scuola, anche da parte del sottoscritto) quando manca un feedback 'sensibile', uno sguardo diretto fuori di noi, che appare come una prova inconfutabile. Ma l'episodio fa anche capire come spesso la valutazione stessa sia legata ad impressioni superficiali, sulle quali ciascuno di noi costruisce giudizi. Tutto questo, lasciando da parte, per un momento, la fondamentale importanza di prove che eventualmente denotino un'obiettivo mancanza di studio e di attenzione alle esperienze proposte. Spesso questa ulteriore misurazione denuncia un sintomo, ma la ragione profonda sembra essere un po' aldilà dei nostri numeri. Ma qui siamo su un piano diverso della valutazione, che tocca il che cosa più del chi. Personalmente entro, anche per la conformazione della disciplina, in modo davvero marginale in queste operazioni, tuttavia, come componente del consiglio di classe, ne avverto tutta l'importanza, la responsabilità nei confronti dei ragazzi e la fatica dei colleghi.

Diverso rimane, in ogni caso, aldilà degli esiti, verificare la scoperta di un'adesione, almeno di base, sul piano della consapevolezza di come l'io apprenda.

La DAD richiede interazione e fiducia nella parte corresponsabile, ovvero in tutti i punti della rete che vanno rafforzati e da un certo punto di vista custoditi. L'acronimo forse si potrebbe leggere: Docente Attiva Discente, ma anche Discente Attiva Docente, e ancora Discente Attiva Discente, Docente Attiva Docente... combinazioni da considerarsi come palindromi: *Madam, I'm Adam*.

Dunque, non può venir meno una cura dell'essere in relazione costante, anche a distanza. Anzi...

La scelta della Sacra Scrittura va poi nella direzione di poter garantire diversi livelli di accesso ai temi, propri dell'interpretazione del testo, presidiando quelli minimi e lasciando spazio alla creatività (non alla fantasia). L'approccio antropologico o quello storico, in un contesto come quello attuale, restano ardui, per la loro complessità. Tutte queste parole vanno prese nel significato che possiedono, ma anche tenendo debitamente conto delle povere competenze del docente che scrive.

Ho voluto scrivere queste considerazioni, perché per quanto incomplete e bisognose di serio approfondimento e di confronto, lasciano intravedere qualcosa su cui probabilmente sarà utile fare manutenzione nell'ambito dei consigli di classe. Qualcosa che non nasce con questa pandemia, ma c'è già da prima e fa parte della continua ricerca che rende la scuola un prezioso luogo di formazione e di ricerca per l'intera società.

Marcello Musacchi

28 maggio 2020